

33° ANNIVERSARIO IN RICORDO DI LUCA ROSSI

23/02/1986 - 23/02/2019

Se a parlare è l'Africa

Il paradosso di un continente ricco da cui si è costretti ad emigrare

Perché se ne vengono via dalla loro terra?

Un interrogativo che da tempo fa parte del sentire comune quando si parla di Africa e resta senza risposte o approfondimenti. L'incontro di quest'anno vuole rompere questa superficialità, perché i tempi difficili che stiamo vivendo fanno capire che un tassello importante per sollecitare le coscienze passa anche dall'informazione. "Romper il silenzio sull'Africa" è l'appello accorato di **Padre Zanotelli** che sentiamo di condividere profondamente e che ci è stato da stimolo.

PERCHÈ SE NE VENGONO VIA DALLA LORO TERRA

Di quello che veramente accade in *Africa* poco si sa perché poco si scrive o si racconta da parte dei mass-media. Ma se l'esodo da questo continente non ha fine delle ragioni ci devono essere. Basti pensare alle numerose **guerre civili** che sono la causa di migliaia di morti e milioni di profughi interni ed esterni: il *Sud Sudan* e la *Somalia* ne sono tragici esempi; o alle **dure repressioni di regimi dittatoriali** ed oppressivi che, come nel caso dell'*Eritrea*, spingono centinaia di migliaia di giovani in fuga verso l'*Europa*. E non si può dimenticare quanto avviene nel cuore dell'*Africa*, soprattutto in *Congo*, da dove arrivano i nostri minerali più preziosi. **Situazioni di sfruttamento** alle quali si uniscono morti per **epidemie** e fughe per **fame**. Più di trenta milioni di persone a rischio denutrizione, la peggior crisi alimentare degli ultimi 50 anni secondo l'**ONU**.

S.i.p. - Milano 10 Gennaio 2019

33° ANNIVERSARIO IN RICORDO DI LUCA ROSSI
23/02/1986 - 23/02/2019

Se a parlare è l'Africa

Il paradosso di un continente ricco da cui si è costretti ad emigrare

23
Febbraio 2019
SABATO

PRABUCIO
in ricordo di Luca Rossi
ore 14,30 in P.le Lugano
Ritirovo e corabo con la
"Bandiera degli Oceani e Scoppio"
e il coro di "Bovisa Incantata"
ore 16,00 in P.le Schivone
Cinquant'anni

INCONTRO
presso la Casa della Memoria
ore 17,00

CONFERENZA
Raffaella Mestato (Giornalista di Radio Notte e della rivista "Africa")
Valentina Milani (Reportage fotografa, collaboratrice della rivista "Africa")

CONCORSO
Enrico Casale (Giornalista agenzia "Fides")

A SEGUIRE APERITIVO

SPETTACOLO
ore 20,30
TECNOLOGO "ORO BLU"
con Mohamed Ba autore ed interprete

INCONTRO
ore 21,00
IL RICORDO DI LUCA ROSSI
con
LUCIA ROSSI
ore 21,00
Il paradosso di un continente ricco da cui si è costretti ad emigrare

Milano, 23 febbraio 1986.
Brescia, Piazza Lugano, luogo abituale di spazio, che genera affollamento che discende, prima con calma poi sempre più animatamente, una delle tre persone il poliziotto Polacco, la donna in un mantello di panno e il discendente e dopo oltre 15 minuti finisce nella casa di famiglia di Luca Rossi.
Luca Rossi prende la mira e spara per uccidere.
Luca che sopravvive a prendersi la sua vendetta.
Il paradosso che lo ucciderà poco dopo in ospedale.

Presso **CASA DELLA MEMORIA**
Via Confalonieri, 14 - Milano - Tram 7-31-33, Bus 60, MM5 Isola, MM2 Garibaldi, FS Garibaldi

I disperati della storia devono affrontare anche le tragiche conseguenze dei **cambiamenti climatici** che renderanno, entro la fine del secolo, tre quarti del territorio africano inabitabile **spingendo entro il 2050 cinquanta milioni di profughi ad abbandonarlo**, trovando la morte nell'attraversata del deserto o nell'inferno dei lager in *Libia*, un paese dove imperversa uno scontro di tutti contro tutti.

"AIUTIAMOLI A CASA LORO"?

Uno slogan semplice e di facile presa, ma come li stiamo aiutando a casa loro? Nel silenzio quasi totale anche l'Italia, come tanti altri paesi europei e non, continua a dare il proprio contributo nello sfruttamento di questo continente, distruggendone le enormi potenzialità.

COME?

- **Vendendo armi pesanti e leggere** che non fanno che incrementare guerre sempre più feroci di cui hanno responsabilità anche molti governi ed *élites africane* che vogliono arricchire se stesse lasciando il popolo nella miseria.
- **Acquistando a prezzi ridicoli terre fertili**, il così detto fenomeno del *land grabbing*, terre che solo in minima parte vengono poi destinate a colture alimentari. Infatti la maggior parte di queste è utilizzata per la produzione, ad esempio, di biocarburanti o monoculture esportate sui mercati internazionali. L'espropriazione delle terre significa la cacciata dei contadini, il loro impoverimento e la conseguente migrazione perché con la terra si acquista tutto: case, villaggi, pascoli, acqua se c'è.
- **Sfruttando il sottosuolo**. Estrazione sfrenata di minerali, petrolio, gas che arricchisce esclusivamente le multinazionali.
- **Sversando rifiuti tossici** che l'Occidente non può smaltire.
- **Costruendo infrastrutture** che servono agli interessi economici dei paesi ricchi. L'enorme diga sul *fiume Omo* in *Etiopia* realizzata grazie anche a capitali italiani ne è un esempio. Fornirà acqua a vaste piantagioni commerciali realizzate grazie alla cacciata di centinaia di popolazioni indigene.

Il modo migliore per "aiutarli a casa loro" è di smettere di sfruttare l'Africa, restituendola dopo secoli agli africani, perché diventi finalmente la loro terra.

INFO: WWW.LUCA-ROSSI.ORG